

## IL SINDACO RANÙ ORDINA LA CHIUSURA DELLA FONDOVALLE ROCCA/CANNA/ NOCARA. NELLA PROSSIMA SETTIMANA L'AVVIO DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO

di Franco Lofrano

Fortemente preoccupato per tutelare l'incolumità pubblica il primo cittadino, Giuseppe Ranù, ha comunicato alle autorità competenti il rischio di esondazione del Torrente Canna per gravi alluvioni verificatesi. Datata 26 gennaio la nota del sindaco Ranù ha raggiunto la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Protezione Civile-Ufficio II - Rischi Idrogeologici e antropici), il Ministro Infrastrutture e trasporti, il Presidente della Regione Calabria On.le Mario Oliverio, il Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità della Regione Calabria, le Autorità di Bacino della Regione Calabria, il Presidente della Provincia di Cosenza, l'Ing. Basta della Provincia di Cosenza, Calabria Verde (sede regionale), il Prefetto di Cosenza. In particolare con la nota il sindaco Ranù ha sollecitato e richiesto delle immediate azioni di pronto intervento per il torrente Canna con relative operazioni di svuotamento nei punti più critici e di messa in sicurezza degli argini. Alla difficile situazione in cui versa il torrente Canna il sindaco Ranù ha aggiunto le gravi condizioni in cui versa la fondovalle Rocca/Canna/Nocara, a causa delle consistenti

precipitazioni. Per questa grave situazione venutasi a creare il primo cittadino con una ordinanza odierna ha ordinato la chiusura al traffico della fondovalle che collega i comuni di Canna e di Nocara per le quali popolazioni il disagio sarà notevole, ma ritenuto indispensabile per la tutela della sicurezza. La risposta da parte della Regione Calabria è stata solerte e lo stesso sindaco Ranù stamattina ha dichiarato, fiducioso, che: "A seguito della nota inviata ieri mattina si sono recati, su iniziativa del Dr. Tansi (nella foto con il sin-

daco Ranù), per un sopralluogo urgente, i tecnici della protezione civile per le opportune verifiche. Contestualmente sono stato rassicurato dal Presidente Oliverio e dal dr. Mariggì, Calabria Verde, che nella prossima settimana verranno inviate ruspe per gli opportuni interventi. Attendiamo fiduciosi l'esito del progetto candidato che prevede consistenti interventi di svuotamento e rafforzamento argini". Auguriamoci di poter ritornare prestissimo alla normalità, dopo gli interventi previsti nella prossima settimana.



## APPROVATO IL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL PAGAMENTO AGEVOLATO DEI TRIBUTI

di Franco Lofrano

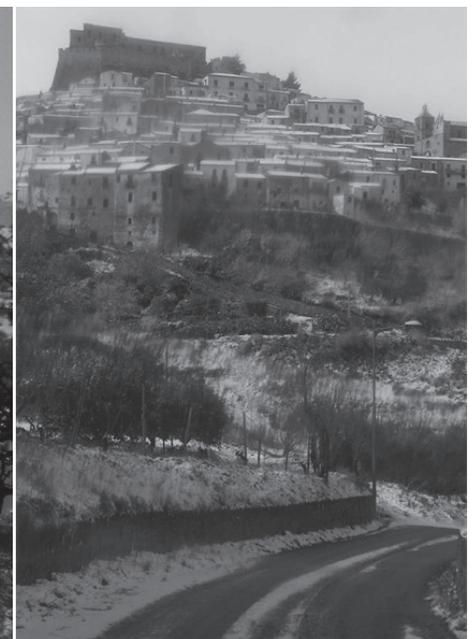
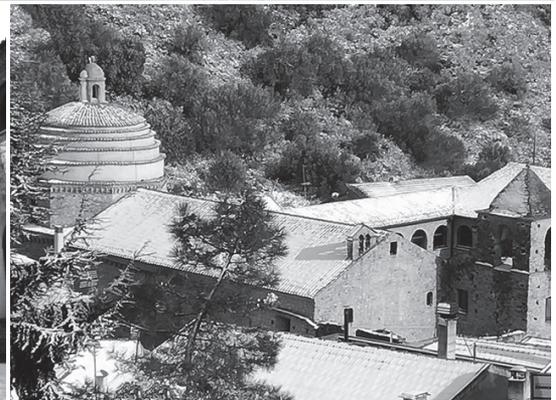
Dopo l'approvazione del primo punto, a maggioranza, riguardante la lettura e approvazione dei verbali delle sedute precedenti, ricordati dal Presidente del Consiglio Antonio Pace che, subito dopo, ha passato la parola al sindaco Giuseppe Ranù per relazionare sul secondo e ultimo punto all'O.d.g., approvato all'unanimità, della seduta consiliare del 30 gennaio: "Approvazione del regolamento relativo alla definizione agevolata di ingiunzioni di pagamento ex decreto Legge n. 193 del 2016". Segretario Comunale della seduta Giuseppe Stefano Ranù. Con questo regolamento l'amministrazione comunale dà la possibilità ai cit-

tadini di non pagare gli interessi sulle contravvenzioni, ma restano le sanzioni. Sui tributi dal 2000 al 2016 non riscossi dal comune, i cittadini non pagheranno la sanzione. Andava approvato, entro il 1° Febbraio 2017 il regolamento, nel termine dei 60 giorni previsti dal decreto n. 193/2016 ed è stato approvato e dopo la pubblicazione il cittadino avrà 90 giorni di tempo per aderire e per importi superiori a 1000 euro potranno beneficiare fino a 5 rate. Il pagamento della prima rata è prevista per il 31 luglio prossimo. In sostanza si ha l'opportunità di non pagare le sanzioni sui tributi di ogni genere e gli interessi sulle ingiunzioni del codice della strada.

## AL VIA I LAVORI DELLA NUOVA AULA CONSILIARE E DELLA BIBLIOTECA AL MONASTERO

di Franco Lofrano

Una nuova e funzionale aula consiliare con biblioteca, nuovi impianti elettrici, un centro di informazione, sala di rappresentanza e sala convegni prenderanno il posto della sala riunioni nel Monastero dei Frati Osservanti. Dai proclami e annunci si passa alla politica del fare. Con un finanziamento della Regione Calabria, assegnato al Comune di Rocca Imperiale da quando l'attuale sindaco Giuseppe Ranù ricopriva la carica di Presidente della Comunità Montana in Trebisacce, oggi si procede con la realizzazione del progetto a firma del Geom. Giovanni Marangi. L'importo dell'intero intervento è di euro 136.723,51 e si parla di trenta giorni consecutivi di lavori e pertanto a breve ci sarà la consegna dei lavori che sono stati affidati all'impresa IPmotive srl, via Diocleziano,107, di Napoli. Il responsabile del cantiere è il sig. Antonio Toscano, il responsabile dei lavori Antonio Chiello, il responsabile del procedimento il dott. Alfredo Basile (responsabile U.T.C. del Comune di Rocca Imperiale) e responsabile antincendio ed emergenze Giovanni Ceriello. Per il momento non resta che seguire i lavori e aspettarne la consegna per la fruibilità pubblica.



L'ondata di gelo che si è abbattuta sull'Italia centrale e meridionale ha toccato anche Rocca Imperiale con il Centro Storico e la Marina imbiancati al punto da creare un 'effetto presepe' ancora più suggestivo e immortalato in foto dai tanti roccesi che hanno fotografato tutti i punti panoramici offrendoli su facebook ai tanti frequentatori della rete e potenziali turisti che manifestano ora la curiosità di conoscere Rocca Imperiale e le sue tante bellezze naturali. La Befana 2017 è arrivata con freddo e neve, regalando ai giovani oltre la tradizionale calza anche un momento di allegria e di spettacolo naturale.



## PERSONAGGI DA RICORDARE: GIUSEPPE CAMERINO

di Vincenzo Manfredi

Magistrato, Consigliere di Corte d'Appello, conosciuto dai più anziani a Rocca Imperiale come il giudice Camerino. Benché non rochese di nascita (era nato il 30 dicembre 1883 a Laino Borgo) e di stirpe (di Tursi), si era integrato perfettamente nell'ambiente di Rocca Imperiale. Dopo gli studi medi in Chiaromonte e Taranto e la laurea in giurisprudenza presso l'università di Napoli, entrò in magistratura nel 1910.

Il 21 marzo 1914 sposò la nobildonna Maria Viviani, rochese, figlia di Vincenzo, che fu sindaco<sup>1</sup> di Rocca, e di Filomena M. Antonia Gallo, e nipote prediletta di Domenico Failla<sup>2</sup>.

Fu pretore a Bella, in provincia di Potenza, (dove il 2 maggio del 1915 nacque il primogenito, Eugenio, deceduto nel 2011, e nel 1918 morì il loro secondo-

genito, Domenico Failla), a Lanusei, in provincia di Nuoro, e da qui a Taranto, dove fu giudice tra l'estimazione generale per le sue doti di uomo saggio, di magistrato integerrimo. A proposito, ci piace ricordare Alberico Foresio, collega e estimatore del nostro e ritrattista che onerò il nostro Camerino ritraendolo in una simpatica caricatura facente parte dei 61 "cartoni" dei personaggi più noti nell'ambiente che Feliciano Argentina ha pubblicato nel 1969, in occasione del 40° anniversario della morte del Foresio<sup>3</sup>. A Taranto però ebbe, come il Foresio, qualche disavventura con esponenti locali del partito fascista e egli per porre termine alla persecuzione di cui si sentiva vittima, continuata a Napoli dove prestò servizio per alcuni mesi, si ritirò, nel 1930, a Rocca Imperiale, e si dedicò con più lena agli studi letterari, del resto mai trascurati, e alla conduzione dell'azienda agricola ereditata dalla moglie.

Aveva doti eccezionali di letterato forbito e di poeta, come si può rilevare dalla lettura delle poesie e delle prose nel volumetto dal titolo Giuseppe Camerino - magistrato - letterato - poeta, pubblicato nel 1986 a cura di Alberto Virgilio. Nell'introduzione il Virgilio scrive: "... Camerino trovò nel sonetto lo strumento congeniale per esprimere il suo mondo poetico .... L'autentica vena poetica che l'autore possedeva ad alto livello. ... Esempio è il sonetto 'Maria', la cui trasognata bellezza richiama i modelli del Petrarca e del Foscolo ... il poeta non si rassegna alla realtà, ma vede subito "novello sole di vita" nella persona sempre amata, e l'allucinazione di questa confortante illusione lo trattiene in una serenità pacata e dolente sui sentieri della vita ... Gli scritti in prosa di Camerino si distinguono per lindura ed eleganza di stile, all'osservatore attento non

può sfuggire la matrice classica della formazione culturale dell'autore. ....".

Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 e l'anomala amministrazione del confinato politico Tarcisio Poni, il Prefetto il 26 febbraio 1944 nominò Commissario del Comune di Rocca il nostro Camerino, che accettò la nomina con la riserva che per il disbrigo delle pratiche del Comune, per motivi di salute, non si sarebbe mai recato a Cosenza. Il prefetto pur di avere una persona onesta equilibrata e di prestigio come il giudice Camerino acconsentì. Il tutto si svolse quindi per corrispondenza. Per altro non gravò di spese il Comune. Da notare che né il Prefetto né la Giunta Provinciale Amministrativa mossero mai rilievi all'operato del Commissario.

Nell'impostare il bilancio di previsione per il 1945 scriveva: "Occorre compenetrarsi dell'ec-

cezionale e difficile momento che la nazione attraversa uniformando perciò l'amministrazione ad una rigida ed oculata economia delle spese, mentre per le entrate è necessario fidare nelle proprie risorse". Scrivevo in Rocca Imperiale nei secoli: "questo è federalismo ante litteram. L'assunto sarebbe approvato tout cour da Bossi e dai leghisti di oggi...".

Ed era attento alle spese anche nella sua vita privata. Conduceva una vita morigerata, tutta dedicata al bene della famiglia e della comunità, non amava gli sprechi, era parsimonioso, ma non avaro come taluni poco accorti ritenevano, anzi era caritatevole e attento ai bisogni degli altri. A proposito, un ricordo personale. La sua casa era aperta a tutti: chi bussava alla sua porta non andava mai via a mani vuote; negli anni 30-40 del secolo scorso a Rocca non si trovava latte di mucca adatto ai lattanti e molte donne che non avevano latte sufficiente per i loro neonati ricevevano ogni mattina il latte delle mucche della masseria di Camerino, uno dei pochissimi che allora avevano mucche da latte.

Era molto stimato e generoso: c'era nel palazzo dove abitava un via vai di cittadini rocchesi e dei paesi vicini che andavano da lui per consigli di natura giuridico-legale, naturalmente senza compenso alcuno. Avrebbe compiuto 133 anni il 30 del mese di dicembre scorso. La sua morte, il 4 gennaio 1953, fu una perdita per tutti i rocchesi e non solo. Certe persone come il nostro giudice non dovrebbero mai lasciarci.

- 1) Vedi il nostro *Rocca Imperiale nei secoli*.
- 2) Anche per questo personaggio vedi il citato *Rocca Imperiale nei secoli*.
- 3) F. Argentina, *Ritratti e cartoni di Alberico Foresio*, La Tipografica Manduriana, 1969, in biblioteca A. Manfredi di Rocca Imperiale.



## ROCCA IMPERIALE: AGGRESSIONI DURANTE LA PARTITA DI CALCIO

di Pino La Rocca

Aggredito e malmenato, finisce in ospedale un calciatore del Rocca-Calcio durante la partita casalinga con la capolista Spezzano Albanese (nella foto) disputatasi domenica scorsa sul campo sportivo "Antonio Fortunato" di Rocca Imperiale e valevole per il Campionato Dilettantistico di II Categoria - Girone A. Sull'episodio, che ha finito per scatenare una rissa che a coinvolto anche alcuni tifosi-ospiti che erano al seguito dello Spezzano, indagano i Carabinieri della Stazione di Rocca Imperiale agli ordini del Maresciallo Antonio Fanelli coordinati dal Comando Compagnia di Corigliano Calabria. I fatti sono perciò al vaglio delle Forze dell'Ordine e del Giudice Sportivo ma da una prima ricostruzione pare siano stati originati al 44' del primo tempo mentre la gara era sul risultato di 1-0 a favore del Rocca Calcio, allorché un giocatore della squadra di casa ha commesso un deciso fallo di gioco entrando a gamba tesa su un avversario mentre i due si trovavano a poca distanza dalla panchina. Per prendere le difese del proprio calciatore che era rimasto a terra un dirigente dello Spezzano-Calcio è entrato in campo aggredendo il giocatore del Rocca Imperiale, colpendolo con calci e pugni e scatenando la rissa tra i giocatori in campo. A questo punto anche alcuni tifosi ospiti che erano al seguito dello Spezzano hanno scavalcato la rete di recinzione e sono entrati in campo azzuffandosi tra loro, aggredendo lo stesso calciatore del Rocca che aveva commesso il fallo e, pare, colpendo anche l'arbitro con spinte e calci. A questo punto, per evitare che le cose degenerassero sono entrati sul terreno di gioco i Carabinieri che stazionavano a bordo campo i quali hanno tentato di riportare la calma ma il direttore di gara, che comunque pare non abbia riportato danni alla persona, ha deciso di sospendere l'incontro e rimandare tutti negli spogliatoi. Il giocatore del Rocca Imperiale è stato invece accompagnato al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Policoro dove è stato soccorso per ferite e contusioni che sono state giudicate guaribili in 5 giorni. I Carabinieri stanno adesso visionando i filmati della gara per fare luce sulla vicenda e per risalire agli autori dell'invasione di campo.



## A DURA PROVA IL COMPARTO AGRICOLO-ORTOFRUTTICOLO

Le condizioni meteorologiche eccezionali "neve, gelo e vento", che stanno flagellando il nostro territorio dal 5 gennaio a tutt'oggi, non accennano a placarsi e stanno mettendo in particolare il nostro prodotto di eccellenza "Il limone di Rocca Imperiale IGP" che è in piena produzione e che oltre a subire danni al frutto pendente subirà danni anche alle piante.

La nevicata abbattutasi in Puglia e Basilicata il 6 gennaio si è verificata anche sul nostro territorio, seguita subito dopo e nei giorni successivi da venti sferzanti e da forti sbalzi di temperatura, tra il giorno e la notte, che hanno causato gelate; come se non bastasse nella serata e durante la notte di ieri abbiamo avuto una nevicata più intensa proveniente dalla Calabria che, a vedere le previsioni climatiche, sarà seguita da un forte abbassamento delle temperature. Il nostro territorio è coltivato a limoneti per oltre il 60%; i danni già evidenti sul prodotto e quelli che si prevedono in futuro alle piante porteranno ad una forte riduzione della produzione futura per almeno due anni, con gravi conseguenze anche sul comparto occupazionale.

Il Comune di Rocca Imperiale ha già provveduto, con delibera di G.M. n. 3 del 10/01/2017, a chiedere agli organi competenti lo stato di calamità naturale.

Pertanto ritengo che esistano i presupposti per accogliere la richiesta fatta dall'Amministrazione e che faccio mia, a nome dei Soci del Consorzio del limone di Rocca Imperiale IGP e di tutti i produttori agricoli di Rocca Imperiale.

IL PRESIDENTE  
Vincenzo MARINO

CONSORZIO DI TUTELA DEL LIMONE  
DI ROCCA IMPERIALE IGP

Via Castello Aragona, 2  
87074 Rocca Imperiale (CS)

E-mail:

consorzioilimone@libero.it

E-mail PEC:

consorzioilimone.roccaimperialeigp@onepec.it

## IMPRENDITORIA GIOVANILE, OPPORTUNITÀ POSSIBILE

di Franco Lofrano

L'imprenditoria giovanile nel Paese della Poesia, del Limone Igp e della Cinematografia, sembra che possa offrire ai giovani delle opportunità concrete in termini di occupazione. Certamente occorre usare prudenza in un periodo di crisi e di criticità diffusa, ma a seguire qualche coraggiosa esperienza c'è da crederci. Una prima esperienza positiva riguarda un negozio di Ferramenta "Il Paradiso della Brugola", sito su Via Taranto, dove i due giovani, Amalia ed Egidio Mitidieri, rispettivamente di 25 e 22 anni, già da qualche anno vi operano, da proprietari, e con successo. Una seconda



esperienza riguarda la Farmacia Agricola "Agrifutura", sita in contrada San Giovanni, dove, due giovani trentenni, Danilo Mitidieri e Carlo Pisilli, operano registrando nel quotidiano soddisfazioni commerciali e professionali. Due esperienze positive che guardano già non solo al mercato locale. A sentire un imprenditore agricolo, Giovanni Mitidieri, ben posizionato sul mercato, è possibile pensare anche al settore turistico-balneare puntando sulle strutture ricettive. Appare quest'ultimo un settore in via di sviluppo, considerando le attività messe

in campo dall'attuale amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Ranù. D'estate con il corposo programma estivo, diverse persone raggiungono Rocca Imperiale e se trovano dove mangiare con facilità stentano a trovare, invece, dove dormire. Sono infatti costretti a spostarsi nei paesi vicini, a volte anche con disagi perché non tutti arrivano con la propria auto. I B&B presenti su Rocca Imperiale, specialmente nel mese di agosto, dichiarano il tutto esaurito e sono insufficienti a soddisfare la domanda. L'imprenditore Giovanni Mitidieri ritiene che bisognerebbe tutti insieme essere più bravi

nel promuovere l'allungamento della stagione estiva da giugno a settembre e non concentrarsi sul mese di agosto. Ciò consentirebbe l'ingresso e l'occupazione di nuovi giovani in fase di start up. E si potrebbero aggiungere altre unità imprenditoriali anche nel settore agricolo grazie al limone Igp che cresce come mercato e poi vi è il bando comunale che assegna lotti per la costruzione di lidi su terreno demaniale. E, quindi, le opportunità di lavoro su Rocca Imperiale non mancano per i giovani se esiste la volontà, l'impegno e il coraggio.

## MERCOLEDÌ 11 GENNAIO SCUOLE CHIUSE A ROCCA IMPERIALE

di Franco Lofrano

Con una ordinanza urgente del 10 gennaio, il sindaco Giuseppe Ranù ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per giorno 11 gennaio e



sospesi, altresì, i servizi di trasporto con scuolabus su tutto il territorio di Rocca Imperiale, nonché la mensa scolastica. Invita, inoltre, la cittadinanza ad osservare la necessaria prudenza e a limitare, in via precauzionale, gli spostamenti al fine di evitare situazioni di pericolo e di disagio. L'ordinanza precisa ancora che qualora le condizioni meteorologiche dovessero permanere o peggiorare la chiusura delle scuole verrà tempestivamente prorogata. Questa ordinanza è scaturita dalle attuali condizioni di maltempo e con l'intensificarsi di precipitazioni nevose previste anche per le prossime 24 /36 ore sul territorio comunale che potrebbero determinare diffuse gelate con creazione di banchi di ghiaccio rendendo difficoltosa e pericolosa la circolazione pedonale e veicolare. Rischi che potrebbero compromettere la sicurezza degli scuolabus che devono raggiungere le abitazioni degli alunni sparse per tutto il territorio comunale. Non si tratta, quindi, di allarme, ma di una misura di prevenzione per la sicurezza della pubblica e privata incolumità.

## AL VIA LA RICHIESTA DELLO STATO DI CALAMITÀ NATURALE PER IL SETTORE AGRICOLO

di Franco Lofrano

“Questa mattina richiederemo alla Regione Calabria, affinché proceda per le comunicazioni di competenza presso il Ministero, lo stato di calamità naturale. Le consistenti gelate accompagnate da anomale nevicate hanno comportato, nell’intera fascia jonica ed in maniera rilevante nel Comune di Rocca Imperiale, significativi danni al comparto agricolo, in particolare modo ai nostri limoneti ed al settore agrumicolo in genere. All’uopo verrà predisposta nota con successiva delibera di giunta”, è quanto afferma il sindaco Giuseppe Ranù. L’amministrazione comunale è al lavoro, quindi, per richiedere lo stato di calamità naturale che si rende necessario per soddisfare le richieste dei numerosi imprenditori agricoli che hanno subito danni per colpa del maltempo ancora in corso. Lo stato di calamità naturale si richiede proprio a causa dell’insorgere di un danno grave, a persone e beni, che per loro natura ed estensione, debbono essere fronteggiati con interventi tecnici straordinari. Anche il ministro delle politiche agricole Maurizio Martina, commentando i danni in agricoltura causati dal maltempo di questi giorni, ha detto: “Siamo vicini agli agricoltori e agli allevatori delle zone colpite dal maltempo di questi giorni. Come Ministero siamo pronti a dichiarare lo stato di calamità appena arriverà richiesta dalle Regioni interessate. È necessario portare avanti rapidamente la stima dei danni e metteremo in campo tutti gli strumenti necessari per sostenere le aziende”.



verrà predisposta nota con successiva delibera di giunta”, è quanto afferma il sindaco Giuseppe Ranù. L’amministrazione comunale è al lavoro, quindi, per richiedere lo stato di calamità naturale che si rende necessario per soddisfare le richieste dei numerosi imprenditori agricoli che hanno subito danni per colpa del maltempo ancora in corso. Lo stato di calamità naturale si richiede proprio a causa dell’insorgere di un danno grave, a persone e beni, che per loro natura ed estensione, debbono essere fronteggiati con interventi tecnici straordinari. Anche il ministro delle politiche agricole Maurizio Martina, commentando i danni in agricoltura causati dal maltempo di questi giorni, ha detto: “Siamo vicini agli agricoltori e agli allevatori delle zone colpite dal maltempo di questi giorni. Come Ministero siamo pronti a dichiarare lo stato di calamità appena arriverà richiesta dalle Regioni interessate. È necessario portare avanti rapidamente la stima dei danni e metteremo in campo tutti gli strumenti necessari per sostenere le aziende”.

risale allo scorso sabato pomeriggio l’incendio dell’autobus con a bordo gli studenti, circa una trentina, che frequentano l’Istituto Agrario di Marconia di Pisticci (MT) e il Liceo Classico di Nova Siri (MT) tra cui un buon numero di studenti di Rocca Imperiale. Per fortuna non hanno riportato danni perché sono riusciti a scendere dall’autobus, abbastanza vecchiotto, in tempo utile, ma quanta paura per i giovani studenti che erano a bordo dell’autobus (nella foto) andato in fiamme sulla S.S. 106 Jonica direzione Sud nel territorio di Nova Siri (MT). Comunque sia l’autista che i passeggeri sono riusciti ad abbandonare il mezzo prima che questo venisse avvolto dalle fiamme che pare si siano sprigionate dal vano motore a causa di un probabile corto circuito. Il sindaco di Rocca Imperiale Giuseppe Ranù pur contento per la scampata tragedia, vuole approfondire le cause dell’accaduto e ha dichiarato che: “Solleciterò stamattina l’On.le Enza Bruno Bossio affinché proponga puntuale interrogazione parlamentare per comprendere le ragioni che hanno causato l’incendio dell’autobus in Nova Siri con a bordo decine di studenti di Rocca Imperiale. Un fatto grave che impone verifiche da parte degli organi competenti. Ho preferito, prima di attivarmi in tal senso, sincerarmi e capire al meglio i fatti che in ogni caso restano gravi e meritano approfondimenti a tutela degli studenti e delle famiglie”. All’accurata dichiarazione del sindaco Ranù si è aggiunta quella di due studenti che era a bordo del pullman: “Siamo vivi per miracolo, alludendo forse alla vetustà del mezzo e riferendo che altre volte il mezzo si era dovuto fermare per la fuoriuscita di fumo dal motore – ma una cosa del genere è veramente assurda». Poi hanno raccontato che già qualche chilometro prima avevano avvertito un forte odore di plastica bruciata, ma l’autobus aveva continuato la sua corsa fino a quando gli autisti delle macchine che sorpassavano il pullman non hanno fatto cenno che dal vano motore usciva fumo. Solo a quel punto l’autista ha fermato l’autobus su una piazzola di sosta e consentito a tutti i ragazzi di guadagnare velocemente l’uscita. Di lì a pochi minuti si è sentito un forte boato e l’autobus è stato avvolto dalle fiamme. Oggi i ragazzi sono tutti in seno alle loro famiglie a raccontare l’esperienza vissuta, ma d’ora in poi sarà abbastanza difficile, anche perché pagano un abbonamento abbastanza “salato”, farli salire su un autobus datato che non dia le necessarie garanzie di sicurezza.



## MANCANZA DI ACQUA POTABILE PER 24/36 ORE A ROCCA IMPERIALE

di Franco Lofrano

L’Amministrazione Comunale avvisa che a causa del protrarsi dei lavori di riparazione della condotta di adduzione DN 800 Sinni, in contrada Cesine, per conto del Consorzio di Bonifica, si subirà la mancanza di acqua potabile per 24/36 ore. Allo scopo di lenire tale disagio per il 17 (martedì), corrente mese, sarà disponibile, per eventuali urgenze e necessità, il servizio autocisterna della Protezione Civile “Minerva” di Nova Siri, con i seguenti orari: dalle 9 alle 13 dalle 16 alle 21-. Con nota del Consorzio di Bonifica Integrale dei bacini dello Jonio Cosentino, a firma del Direttore Generale, Ing. Biagio Cataldi, si comunica, infatti, al comune di Rocca Imperiale e di Montegiordano che si rende necessario intervenire per la riparazione della tubazione al fine di evitare rischi a persone e cose. Viene inoltre precisato che rispetto alla derivazione potabile non sarà possibile utilizzare gli accumuli delle vasche 5 e 6. E ancora una nota della Sorical, a firma del Responsabile della Sede Zonale, Geom. Francesco Armentano, inviata ai comuni di Rocca Imperiale e Montegiordano e alla Prefettura di Cosenza, comunica la sospensione della erogazione dell’acqua proveniente dall’acquedotto 3° Frida diramazione. Il disagio esiste per la popolazione, ma i lavori sono partiti. Si spera nel ripristino in tempi brevi per il ritorno alla normalità.



## RANÙ VUOLE CHIAREZZA SULLE CAUSE DELL’INCENDIO DELL’AUTOBUS

di Franco Lofrano

Risale allo scorso sabato pomeriggio l’incendio dell’autobus con a bordo gli studenti, circa una trentina, che frequentano l’Istituto Agrario di Marconia di Pisticci (MT) e il Liceo Classico di Nova Siri (MT) tra cui un buon numero di studenti di Rocca Imperiale. Per fortuna non hanno riportato danni perché sono riusciti a scendere dall’autobus, abbastanza vecchiotto, in tempo utile, ma quanta paura per i giovani studenti che erano a bordo dell’autobus (nella foto) andato in fiamme sulla S.S. 106 Jonica direzione Sud nel territorio di Nova Siri (MT). Comunque sia l’autista che i passeggeri sono riusciti ad abbandonare il mezzo prima che questo venisse avvolto dalle fiamme che pare si siano sprigionate dal vano motore a causa di un probabile corto circuito.

Il sindaco di Rocca Imperiale Giuseppe Ranù pur contento per la scampata tragedia, vuole approfondire le cause dell’accaduto e ha dichiarato che: “Solleciterò stamattina l’On.le Enza Bruno Bossio affinché proponga puntuale interrogazione parlamentare per comprendere le ragioni che hanno causato l’incendio dell’autobus in Nova Siri con a bordo decine di studenti di Rocca Imperiale. Un fatto grave che impone verifiche da parte degli organi competenti. Ho preferito, prima di attivarmi in tal senso, sincerarmi e capire al meglio i fatti che in ogni caso restano gravi e meritano approfondimenti a tutela degli studenti e delle famiglie”.

All’accurata dichiarazione del sindaco Ranù si è aggiunta quella di due studenti che era a bordo del pullman: “Siamo vivi per miracolo, alludendo forse alla vetustà del mezzo e riferendo che altre volte il mezzo si era dovuto fermare per la fuoriuscita di fumo dal motore – ma una cosa del genere è veramente assurda». Poi hanno raccontato che già qualche chilometro prima avevano avvertito un forte odore di plastica bruciata, ma l’autobus aveva continuato la sua corsa fino a quando gli autisti delle macchine che sorpassavano il pullman non hanno fatto cenno che dal vano motore usciva fumo. Solo a quel punto l’autista ha fermato l’autobus su una piazzola di sosta e consentito a tutti i ragazzi di guadagnare velocemente l’uscita. Di lì a pochi minuti si è sentito un forte boato e l’autobus è stato avvolto dalle fiamme.

Oggi i ragazzi sono tutti in seno alle loro famiglie a raccontare l’esperienza vissuta, ma d’ora in poi sarà abbastanza difficile, anche perché pagano un abbonamento abbastanza “salato”, farli salire su un autobus datato che non dia le necessarie garanzie di sicurezza.



## SANITÀ NELL'ALTO JONIO: UN PASSO AVANTI E DUE INDIETRO *di Pino La Rocca*

TREBISACCE Sanità nell'Alto Jonio: un passo avanti e due indietro. Così, mentre si continua a sfogliare la fatidica margherita sull'ipotesi di riapertura del "Chidichimo" e mentre gli amministratori continuano a fare pressing sulla politica e sul management per fare un passo in avanti accelerando i lavori che dovrebbero trasformare l'attuale PPI in Pronto Soccorso con "codice ospedaliero", arrivano due notizie destinate a far fare all'ex ospedale "Chidichimo" due passi indietro. Il primo passo indietro, che in ogni caso stride rispetto alla ventilata ipotesi della riapertura del "Chidichimo", lo si riscontra nel nuovo Piano Aziendale nel quale viene sancita la definitiva cancellazione della figura medica all'interno della Radiologia: tutti i risultati radiologici eseguiti dai tecnici, appena entrerà in vigore il nuovo Piano Aziendale, in barba alla tanto decantata emergenza-urgenza, dovranno essere trasmessi telematicamente e saranno refertati altrove. L'ulteriore passo indietro, questa volta più recente, è che uno dei pochi medici in servizio presso il PPI di Trebisacce, la dr.ssa Natalia Caravona, specializzata in Neurologia, figura di medico molto professionale e stimata, il 17 gennaio scorso, mediante ordine di servizio firmato dal Diggì Mauro, come un vero e proprio pacco postale, dal Punto di Primo Intervento di Trebisacce è stata trasferita al Reparto di Neurologia di Corigliano per fare da tappabuchi rispetto al trasferimento al "Serra Spiga" di Cosenza di un suo collega-neurologo. In realtà la dr.ssa Caravona, insieme ad altri 4 medici presidiavano finora il PPI garantendo così la turnazione h/24. Ora i medici in servizio restano solo tre perché il responsabile del PPI, il dottor Giorgio Ferrara, svolge una turnazione ridotta in quanto dirigente sindacale e con soli tre medici, con un organico quindi sottodimensionato da oltre un anno anche per la concomitante assenza di un altro medico coinvolto in un grave incidente stradale proprio mentre si dirigeva verso il PPI per prendere servizio, è pressoché impossibile effettuare i turni, anche perché la recente normativa europea fa divieto di assoggettare i medici a stress lavorativo per non compromettere la qualità del servizio e mettere a rischio la salute dei pazienti. La verità, secondo gli addetti ai lavori, è che se non si fanno nuove assunzioni, che per i prossimi due anni l'ultimo Decreto Commissariale non ha previsto, la coperta sarà sempre più corta e i cittadini sempre più a rischio di mala-sanità.

## MOSTRA ITINERANTE "I MAESTRI ITALIANI DEL COLORE 2017" A DIAMANTE

### SVOLTA CON GRANDE SUCCESSO LA MOSTRA ITINERANTE DEI MAESTRI ITALIANI DEL COLORE, CON ASSEGNAZIONE DEL GRAN PREMIO CITTÀ DI DIAMANTE 2017

Lo scorso 28 gennaio, si è svolta con grande successo di pubblico, presso il Centro Congressi "Hotel Imperial La Felce" della Città tirrenica di Diamante (CS), la Mostra Itinerante "I Maestri Italiani del Colore" con assegnazione del Gran Premio Città di Diamante 2017 "Nella Terra del Peperoncino e dei Murales".

La manifestazione, organizzata dall'Accademia Internazionale dei Dioscuri, ha visto la presenza dell'Assessore al Welfare del Comune di Diamante, Dott.ssa Mariassunta Urciuolo, dell'artista calabrese Lena Gentile e di alcuni rappresentanti della Pro Loco di Oriolo, accompagnati da un numeroso pubblico di visitatori. Ospiti d'onore della manifestazione il Dott. Roberto Rebuzzi, scrittore, poeta, critico d'arte e letterario e socio fondatore dell'Accademia dei Dioscuri, e il critico d'arte, Dott.ssa Carmela Palmisano.

Dopo le parole inaugurali dell'Assessore Mariassunta Urciuolo, che ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale della Città di Diamante, il Presidente dell'Accademia Internazionale dei Dioscuri, Prof. Salvatore Russo, ha spiegato l'importanza della Mostra Itinerante "I Maestri Italiani del Colore 2017", ed in particolare della tappa nella città tirrenica.

Dopo aver consegnato la Targa celebrativa (realizzata appositamente per l'occasione) per il Comune all'Assessore Urciuolo, il Presidente ha dato appuntamento a tutti per la prossima tappa a Bangkok, Capitale Culturale del Sud-Est Asiatico, dove interverranno l'Ambasciatore Italiano a Bangkok, il Rettore della Silpakorn University, la più importante Università d'Arte del Sud-Est Asiatico, ed il Direttore del Centro d'Arte della stessa Università.



**Nella foto:** da sinistra il Vicepresidente dell'Accademia Internazionale dei Dioscuri, Prof. ssa Cosima Lodevole, il Critico d'Arte della stessa Accademia, Dott.ssa Carmela Palmisano, il Prof. Mario Vuodi, il Presidente dell'Accademia Internazionale dei Dioscuri, Prof. Salvatore Russo, l'Assessore al Welfare del Comune di Diamante, Dott.ssa Mariassunta Urciuolo, la pittrice calabrese Lena Gentile, il poeta e critico letterario, Dott. Roberto Rebuzzi, e alcuni rappresentanti della Pro Loco di Oriolo, durante l'inaugurazione della Mostra dei Maestri Italiani del Colore - Gran Premio Città di Diamante 2017 - "Nella Terra del Peperoncino e dei Murales" presso la sala mostre del Centro Congressi "Hotel Imperial La Felce" della città tirrenica di Diamante

# ARTE E SCIENZA, ECCELLENZE IN ROSA

## IL BORGO DEI PORTALI COMPIE 229 ANNI

### PREMIO CANNA CULTURA 2017 AD ARCURI E D'URSI

CANNA (Cs), Lunedì 23 Gennaio 2017 – Hanno contribuito con le loro prospettive di ricerca, entro ambiti interconnessi, a realizzare quel ponte attraverso il quale l'arte e la scienza convergono, pur provenendo da poli opposti, fondendo le proprie aspirazioni per aprirsi ad un futuro in continuo mutamento, foriero di speranza per le generazioni future. – Ecco cosa accomuna le giovani Maria Domenica ARCURI e Pasqualina D'URSI, artista, ambasciatrice della street art la prima; ricercatrice la seconda. Sono loro le vincitrici del Premio CANNA CULTURA 2016-2017, riconoscimento alla creatività al femminile. – L'evento di qualità, inserito nell'ambito della Festività di Sant'Antonio Abate, ha concluso domenica 22 nel 229esimo anniversario dalla nascita del Borgo dei Portali (con la sua autonomia da NOCARA), nel restaurato Palazzo JELPO, la tre giorni di iniziative patrocinata dall'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Giovanna PANARACE e promossa dalle associazioni culturali RES CANNAE e CORRADO ALVARO con la collaborazione di BIOSFERA e la PROLOCO locale.

Dalla promozione delle eccellenze enogastronomiche al focus sulle realtà agro economiche innovative e le tradizioni locali, dall'imprenditorialità giovanile, al controllo del territorio, dalla sostenibilità ambientale alle nuove risorse come canapa e lino, fino ai laboratori di educazione al gusto per i più giovani. Sono, questi, i temi ed i diversi momenti che hanno scandito l'edizione 2017 della Festività del Santo protettore degli animali.

Pasqualina D'URSI – si legge nelle motivazioni – esplica la propria attività sulle dinamiche strutturali e funzionali del corpo umano, attraverso lo studio dei meccanismi molecolari che sottendono all'insorgenza della malattia e dei disordini biologici, per progettare nuovi approcci terapeutici, intervenendo inoltre sulla tossicità da inquinanti ambientali, fortemente impattanti sulla salute umana. – Maria Domenica ARCURI – si continua – mette in luce, attraverso la divulgazione delle opere degli street artists, l'incorporazione della tossicità da parte del tessuto sociale, molto spesso disgregato, alterato, sradicato, inserito in contesti interstiziali della macroar-

chitettura urbana, costituita da aree in decomposizione, prive di quella vitalità socializzante, connotate da paesaggi immersi in spazi frammentati, in quanto produttori di universi inconfondibili e volutamente settati in base alle funzioni di produzione. La ARCURI ci pone, dunque, di fronte ad una costante riflessione sulle questioni dell'emarginazione che produce, somministrata nel tempo, quelle macroscopiche alterazioni patologiche e quegli inquinanti psico-ambientali di cui a livello microscopico la ricercatrice Pasqualina D'URSI si adopera per definire una possibile via d'uscita e di risanamento. – Pregiato e particolarmente denso di significati simbolici, egregiamente illustrati nel corso della cerimonia, il premio: un raffinato piatto di ceramica dipinto a mano da artigiani ceramisti pugliesi.

Autorevole la commissione valutatrice che ha esaminato i curricula delle candidate al Premio CANNA CULTURA, composta oltre che da Ottavio DE CLEMENTE e Andrea BONFIGLIO, presidenti, rispettivamente, delle associazioni culturali RES CANNAE e CORRADO ALVARO, da personalità del mondo accademico e culturale che hanno trasmesso dei video messaggi: Giovanni LA CANNA dell'Università Vita Salute – San Raffaele di Milano, Francesco MOLITERNI dell'Università di Bari, Emilia COSTA del Politecnico di Milano, l'artista Patricia DEL MONACO; Angela SAVINO dell'Università Tor Vergata di Roma; Daniele ZACCARIA dell'University of California, Davis, Maria BARRESI del settore cultura RAI UNO; l'art consultant Francesco CASCINO e Mayra ARVIOTI responsabile del dipartimento economie e paesi in via di sviluppo e politiche internazionali della Banca Mondiale di Bruxelles. – Una terza tappa chiuderà l'evento nella prossima Primavera con una mostra fotografica dedicata ai portali di cui è ricco il centro storico di Canna.



## SIMONA COLOTTA (PD) È LA CANDIDATA UNICA ALLE ELEZIONI PROVINCIALI

di Pino La Rocca

TREBISACCE - Elezioni Provinciali: fumata bianca dall'Alto Jonio Cosentino: Simona Colotta, (nella foto) segretaria del Circolo Cittadino del PD di Oriolo, è la candidata unica in rappresentanza di tutti i comuni del Comprensorio amministrati dal PD. Sarà quindi la candidata unica dell'Alto Jonio nella Lista Provincia Democratica che sarà guidata da Franco Iacucci. Simona Colotta, 46 anni, esponente politico di spicco nell'Alto Jonio, figlia d'arte essendo stato il papà Felice Colotta espressione politica di rilievo nell'ambito del PCI sia in ambito locale che provinciale, ha da sempre militato nella sinistra italiana e tuttora è punto di riferimento del PD del Comprensorio. La sua nomination è arrivata al termine di una serie di incontri promossi dai segretari dei Circoli del PD di Trebisacce Pierfrancesco De Marco e dalla stessa Simona Colotta nelle vesti di Segretaria del PD di Oriolo, a cui hanno preso parte sindaci e amministratori dell'Alto Jonio che, facendo tesoro dell'esperienza negativa registratasi in occasione dell'ultima tornata elettorale provinciale, questa volta hanno deciso di fare sintesi, di evitare le lotte fratricide registratesi anche in occasione delle ultime Regionali e di convergere quindi su un'unica candidatura. Ad agevolare la sintesi tra gli aspiranti-candidati hanno provveduto, facendo un generoso passo indietro, il sindaco di Rocca Imperiale Giuseppe Ranù ed il vice-sindaco di Trebisacce Andrea Petta.

## Fusillotti della vigilia

È appena giunta una nuova ricetta dello Chef Carlo Le Rose che ci regala in occasione delle festività natalizie e per 2 pax:

160 gr di fusilli GlutenFree

8 acciughe dissalate

50 gr di polvere di limone IGP

50 gr di cime di rapa disidratata e macinata

6 peperoni cruschi

150 gr di crema di cime di rapa

80 gr di polvere di nocciole

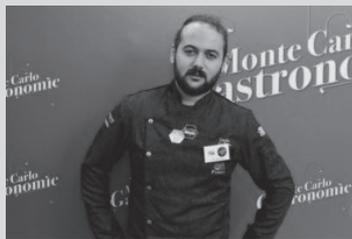
Olio Poldo Raggia

Sale qb

Il nostro amico Chef ci regala una ricetta innovativa con prodotti del territorio, semplice veloce e creativa per stupire i nostri ospiti nella sera della vigilia. Lo Chef Carlo Le Rose tiene sempre a precisare che la sua cucina Gluten free vuole creare un connubio tra la sua terra natia (Rocca Imperiale) e la terra di adozione con un tocco di Gourmet. Nell'occasione Augura a tutti un buon Natale e felice anno nuovo. Seguire la creatività dello Chef Le Rose è semplice e comodo:

[www.carlolerose.com](http://www.carlolerose.com)

Facebook: Chef GlutenFree Carlo Le Rose



## ROSETO CAPO SPULICO: IL CASTELLO FEDERICIANO È STATO MESSO IN VENDITA

di Pino La Rocca

Il Castello Federiciano di Roseto Capo Spulico, una delle più affascinanti e prestigiose testimonianze del dominio normanno in Calabria, è stato messo in vendita. Il suo straordinario valore storico e monumentale di fatto non produce reddito a sufficienza e gli attuali proprietari, che l'hanno acquistato e lo hanno ristrutturato a proprie spese, lo hanno messo in vendita ad una cifra accompagnata da diversi zeri per cui non sarà facile alienarlo e monetizzare le enormi risorse impegnate per recuperarlo allo stato conservativo in cui si trova attualmente. Lo hanno deciso gli attuali e benemeriti proprietari i quali, vincendo l'inerzia e forse anche la mancanza di disponibilità economica dell'istituzione locale, lo hanno acquistato una ventina di anni addietro dal Barone Mazzario di Napoli nelle cui mai il Castello rischiava di andare in rovina e, posto che il Ministero non prevede finanziamenti pubblici a beneficio dei privati, lo hanno recuperato e riqualificato a proprie spese riportandolo al suo antico splendore. In realtà il "Castrum Petrae" di Roseto, insieme ai Castelli di Oriolo e di Rocca Imperiale, alle rocche ed alle torri costiere di avvistamento e di difesa disseminate lungo la costa, è inserito nell'ambizioso itinerario turistico disegnato "Sulle orme di Federico II", ma nonostante gli sforzi compiuti dalla famiglia Cosentino, finora ha continuato a rappresentare solo il prestigioso simbolo di Roseto e di tutto l'Alto Jonio. Condizionati dai vincoli storici e paesaggistici esistenti, i proprietari non hanno infatti potuto valorizzarne in pieno le enormi potenzialità. Da qui la sofferta decisione di metterlo in vendita. Il Castello di Roseto Capo Spulico (nella foto) che si erge maestoso su una roccia a picco sullo Jonio, in posizione strategica rispetto a tutto il golfo di Taranto occupa un'area di circa

mille mq. con accesso diretto al mare e dispone di circa 10mila mq. di terreno di pertinenza. All'interno della rocca vi sono un ampio cortile, dotato di cisterna centrale, i resti delle scuderie, magnifici saloni di rappresentanza e spaziose stanze arredate secondo lo stile medioevale. Di recente, a completare l'indagine storica basata su studi degli Archivi Zaristi, si ha notizia che, nel Castello sarebbe stata custodita, da Federico II, la Sacra Sindone. Tale scoperta sarebbe avvalorata dagli studi sui lapicidi del Castello, che hanno portato alla lettura del segno del "Grifone", appartenuto a Federico II e al "Sigillo di Salomone" che riproduce quello del Tempio di Gerusalemme. Attualmente il Castello è utilizzato solo per la ristorazione e la convegnoistica ma, nonostante le sue enormi potenzialità, non è stato mai valorizzato appieno come attrattore turistico e finora ha continuato a rappresentare solo un maestoso e austero, ma inutile testimone del tempo.

## L'ALTO JONIO A LONDRA

Le Artiste dell'Associazione Ciglia di Gioia: Annamaria Panarace (nella prima foto a sinistra) e Romina Giordano (nella foto a sinistra) espongono nella Galleria d'Arte 5th Base Gallery in Brick Lane di Londra nella Mostra "Physiognomy Investigation" 16-25 Gennaio 2017. Tra i 15 artisti Italiani per Londra.

Le Artiste dell'Associazione Ciglia di Gioia che insieme ai loro soci hanno guidato con successo la Mostra VISIONARI AL CASTELLO tenutasi al Castello di Rocca Imperiale portando 60 ARTISTI DA TUTTA ITALIA nell'Agosto 2016 e che cura con professionalità da ormai 4 anni l'appuntamento importante "DAL TRAMONTO ALL'ALBA" Festival d'Arte a 360 gradi. Le artiste porteranno a Londra l'originalità di stile delle loro opere, insieme hanno realizzato un lavoro a 4 mani un volto per la Dama Bianca, la leggendaria dama che abita il Castello di Rocca Imperiale. Entrambe con esperienza nel campo artistico, hanno fatto della loro passione una ragione di Vita applicando con professionalità gli studi artistici conseguiti.



### ECO ROCCHESE

Editore: Comune di Rocca Imperiale

Direttore Responsabile: Francesco M. Lofrano  
e-mail [francolofrano@alice.it](mailto:francolofrano@alice.it) - cell. 349 7598683

Caporedattore: Pino Tufaro

Hanno collaborato: Pino La Rocca, Vincenzo Manfredi,

Grafica: Angiolino Aronne

Mensile stampato presso: Tipolitografia Jonica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20

Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

La collaborazione redazionale dei testi è libera ed a titolo gratuito